

ABBIAMO ACCESO PUNTI LUCE. BILANCIO DI MISERICORDIA

di Gigi Borgiani, direttore Fondazione Auxilium

Il 2016 è stato caratterizzato dal **Giubileo straordinario della Misericordia**.

“Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l’uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell’agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti” (Papa Francesco, Bolla di indizione).

Abbiamo vissuto questo tempo favorevole per **riscoprire le ragioni fondanti del nostro essere a servizio**, del nostro ascoltare il grido dei poveri.

Fondamentale è stato per la Fondazione la scelta del Card. Angelo Bagnasco, il nostro Arcivescovo, che ha voluto che **il Monastero fosse Porta Santa**, porta aperta alla Misericordia. Questo evento ci ha spronato a considerare non solo il Monastero ma anche le nostre altre strutture come **punti luce della carità** nella nostra città. L’impegno più volte indicato, di voler passare sempre di più dal “dare” allo “stare con”, si è consolidato nel desiderio di **offrire spazi di accoglienza che siano anche luoghi di relazione, di condivisione, di fede**. L’Anno della Misericordia ci ha aiutato a rendere sempre più ricco di amore il nostro accogliere e stare.

Insieme **tutte le componenti della grande famiglia Auxilium** (Volontari per Auxilium; Associazione per Auxilium; Cooperative Sociali Emmaus Genova e Il Melograno), sostenute dalla **generosità di tante persone**, hanno perseverato nella **ordinarietà dei vari servizi** e si sono attivate ed integrate per fare spazio alla **accoglienza straordinaria delle persone profughe** superando inevitabili difficoltà.

La gioia del Vangelo attraverso la concretezza delle opere di Misericordia, alimentata da sempre più intensi spazi per l’interiorità, ha reso il nostro impegno sempre più **fedele ad un accompagnamento** e ad un inserimento delle persone e non ad una semplice assistenza.

Persone senza dimora, senza affetti, senza lavoro, stranieri, malati, famiglie e minori restano la finalità del nostro essere ed agire da credenti ma abbiamo dedicato attenzione e tempo anche alla **condivisione di progetti e azioni con Istituzioni e altre organizzazioni**, per **promuovere misure di contrasto** alla povertà, interventi di inclusione sociale, informazione, sensibilizzazione ed educazione, perché **la responsabilità verso coloro che sono nel disagio è di tutti**.